



# Senza animali

Il fotografo **Nick Brandt** mette in scena un mondo in cui l'ambiente è sempre più minacciato dall'attività umana

**D**al 2001 al 2018, il fotografo britannico Nick Brandt ha dedicato il suo lavoro all'Africa, denunciando soprattutto l'impatto dell'uomo sulla natura e sulla vita degli animali. Nel nuovo progetto, *This empty world*, ambientato in Kenya, Brandt ha esplorato la distruzione dell'ambiente mostrando un mondo sopraffatto dal progresso, dove gli animali non riescono a sopravvivere. In que-

sta serie ha usato per la prima volta il colore e, grazie a una macchina fotografica di grande formato, ha realizzato dei *tableaux* popolati da esseri umani e da animali all'interno di scenografie di dimensioni quasi cinematografiche.

Ogni immagine è il risultato di due scatti, che sono poi stati sovrapposti. Per prima cosa è stata costruita una parte del set - composto da ponti, stazioni di autobus, cantieri stradali. Dopo settimane, a volte mesi, quando gli animali che vivono

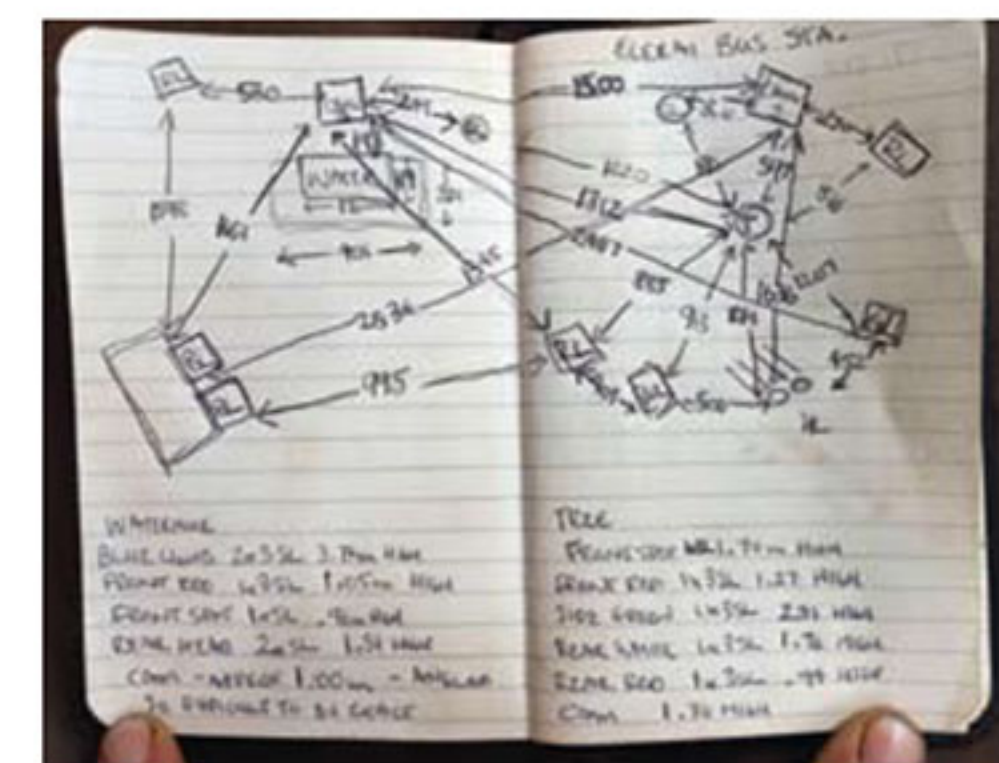
nella zona entravano naturalmente nell'inquadratura, Brandt ha scattato la prima foto. Poi, quando il set è stato completato, il fotografo ha chiesto alla comunità locale dei masai di posare all'interno della scena e ha scattato la seconda foto.

"Nell'immagine finale sia gli animali sia le persone sono minacciati dalla distruzione imminente dell'ambiente", spiega Brandt, che nel 2010 ha fondato la Big life foundation, per proteggere gli animali del Kenya e della Tanzania. ♦



Nella foto grande: *Highway construction with giraffe and workers.*  
Sotto, a sinistra: *River of people with rhino.*  
Al centro: *Highway construction with elephants, workers and fence.*  
A destra: *Roundabout with gazelle.*  
Alle pagine 68-69: *Charcoal burning with elephant.*





Sopra: *Petrol station with lion.*  
 Nelle foto piccole: i preparativi per la costruzione dei set.  
 Tutte le foto del progetto sono state scattate accanto al parco nazionale di Amboseli, in Kenya, in aree non protette, con la collaborazione della comunità masai della zona. Alla fine del lavoro tutti i set, costruiti con elementi riciclabili, sono stati rimossi dal paesaggio.

**Da sapere** Il libro e la mostra

◆ La serie *This empty world* è diventata un libro (Thames & Hudson 2019) che include un testo in cui Nick Brandt racconta la costruzione dei set. Alcune foto sono esposte alla galleria Waddington Custod di Londra fino al 7 marzo e alla galleria Edwynn Houk di New York fino al 20 aprile.